



PROVINCIA DELL'AQUILA
(Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007-2013)

PIT - AMBITO DI AVEZZANO

(Avezzano; Cappadocia; Carsoli; Castellafiume; Celano; Collelongo; Luco dei Marsi; Magliano dei Marsi; Massa D'Albe; Oricola; Pereto; Sante Marie; Scurcola Marsicana; Rocca di Botte; Tagliacozzo; Trasacco; Villavallelonga; Aielli; Bisegna; Cerchio; Collarmele, Gioia dei Marsi; Lecce dei Marsi; Ortona dei Marsi; Ortucchio; Pescina; S.Benedetto dei Marsi; Balsorano; Canistro; Capistrello; Civita D'Antino; Civitella Roveto; Morino; S.Vincenzo Valle Roveto.)

REGOLAMENTO

**PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE INDIVIDUATE TRAMITE
ACCORDO PARTENARIALE VOLTE A CONSEGUIRE UN OBIETTIVO DI
NATURA PUBBLICA NELL'AMBITO DEI PROGETTI INTEGRATI
TERRITORIALI A VALERE SULL'ASSE IV – ATTIVITA' 2.1 - DEL POR FESR
ABRUZZO PER IL PERIODO 2007 - 2013**

“Valorizzazione dei territori montani”



REGOLAMENTO – Attività IV.2.1 – Interventi Pubblici

La Provincia dell'Aquila, quale Organismo Intermedio del POR FESR Abruzzo, favorisce, nell'ambito delle proprie competenze, interventi atti a valorizzare i territori montani attraverso il sostegno agli Enti locali per lo sviluppo delle aree montane e contrastare i fenomeni di marginalizzazione e declino attraverso la promozione del turismo sostenibile. Gli interventi promossi nell'ambito di questa attività riguardano le azioni volte al miglioramento della qualità della vita nelle aree di montagna e soprattutto alla loro valorizzazione mediante sviluppo delle potenzialità naturali e culturali presenti sul territorio.

Art. 1

Procedure per l'attuazione della misura

I progetti degli Enti Pubblici individuati tramite l'accordo partenariale allegato al PIT - ambito di Avezzano approvato con DGR n. 1252 del 13/12/2008 successivamente modificato con D.G.P. n. 5 del 4.02.2013 dovranno essere presentati in base al presente Regolamento.

Art. 2

Normativa di riferimento

Le operazioni cofinanziate dal presente Regolamento devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità sulla base delle principali norme comunitarie di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005.
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE).
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione.
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".
- Normativa sull'ammissibilità delle spese DPR n° 196 del 3/10/2008;
- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 852 del 29/11/2011 avente ad oggetto POR FESR Abruzzo 2007-2013 Modifiche ai progetti integrati territoriali e alle convenzioni attuative del 29/02/2009 ai sensi dell'art. 12 del regolamento CE 1828 del 2006, a seguito dell'adozione della DGR 19 settembre 2011 n. 642.
- Convenzione attuativa per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio del POR – FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 59, secondo paragrafo del Reg. CE n. 1083/2006 – Regione Abruzzo – Provincia dell'Aquila del 27/02/2012 prot. n° 11775.

Art. 3

Interventi ammissibili a cofinanziamento

Sono ammissibili al cofinanziamento dell'Attività 2.1 dell'Asse IV del POR FESR Abruzzo 2007/2013 interventi di natura pubblica per la realizzazione di progetti che contribuiscono alla valorizzazione turistica delle aree, così come individuati dall'accordo partenariale stipulato nella fase di rimodulazione del PIT- Ambito di Avezzano.



REGOLAMENTO – Attività IV.2.1 – Interventi Pubblici

Gli ENTI che sulla base dell'accordo partenariale interverranno per accedere ai benefici dell'Attività 2.1 dell'Asse IV del POR - FESR, potranno modificare in sede di presentazione della richiesta di finanziamento (Allegato I) l'oggetto di intervento, rispetto a quello individuato nell'accordo partenariale, purché vengano mantenute la stessa linea d'intervento e l'entità massima dell'agevolazione concessa e purché lo stesso sia completo e funzionale.

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi/manutentivi che non siano riconducibili ad un progetto organico; sono altresì esclusi i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di *rutine*.

Art. 4

Localizzazione degli interventi cofinanziati

L'ambito territoriale destinatario degli interventi è quello dell'AMBITO DI AVEZZANO .

Art. 5

Soggetti ammessi a presentare le domande di cofinanziamento

Provincia, Comuni e Comunità Montane che hanno presentato le idee progettuali a valere sull'Attività 2.1 dell'Asse IV del POR - FESR, così come individuate nell'accordo partenariale approvato nell'assemblea nella fase di implementazione del PIT.

La domanda di cofinanziamento relativa al progetto di un raggruppamento di Comuni e/o Enti dovrà essere presentata dal Comune/Ente individuato come capofila. Il progetto dovrà essere unico e prevedere la ripartizione degli interventi tra i vari componenti il raggruppamento.

Il capofila svolge il ruolo di referente e responsabile unico di progetto nei confronti dell'Organismo Intermedio (Provincia dell'Aquila) e in quanto tale è tenuto a produrre tutta la documentazione tecnica ed amministrativa in fase di presentazione della domanda di finanziamento, a rispondere alle richieste di chiarimenti ed integrazioni e a curare la fase di rendicontazione dell'intero progetto.

L'erogazione del finanziamento avverrà a favore del Comune/Ente capofila che attuerà il progetto in nome e per conto dei Comuni/Enti facenti parte del raggruppamento.

Art. 6

Risorse finanziarie e misura dell'agevolazione

La dotazione finanziaria della linea di intervento è di € 1.485.845,97

E' prevista la concessione di un contributo in conto capitale pari ad un massimo del 90% del costo totale dell'investimento. La misura del contributo non potrà comunque eccedere la somma individuata per ogni Comune/Ente nell'accordo partenariale.

Art. 7

Requisiti di ammissione

I requisiti di ammissione per accedere ai benefici dell'Attività 2.1 sono:

- intervento ricadente in una delle aree di cui al precedente art. 4, ammissibile ai benefici;
- coerenza (dell'intervento) con gli obiettivi ed i contenuti della misura;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati;
- completezza della documentazione richiesta, nonché rispetto delle procedure e della tempistica prevista.



REGOLAMENTO – Attività IV.2.1 – Interventi Pubblici

Art. 8 Spese ammissibili

Le spese ammissibili che dovranno essere rendicontate, nell'ambito dell'Attività 2.1 dell'Asse IV del POR - FESR sono quelle sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Regolamento **sul sito della Provincia dell'Aquila (www.provincia.aq.it)**. Esse si sostanziano in:

- spese per l'eventuale acquisizione delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento nella misura massima del 10%, salvo deroghe previste dal D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008;
- spese per l'esecuzione dei lavori;
- indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessione, autorizzazioni, etc.);
- spese per attrezzature tecnologiche e elettroniche;
- spese per consulenze e servizi nel settore qualità e gestione integrata, informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi e cartellonistica;
- spese per opere murarie e assimilabili, impianti di illuminazione, arredo urbano e attrezzature tecnologiche;
- spese generali (progettazione, direzione dei lavori, indagini geologiche etc.), saranno riconosciute per un importo massimo pari a quello previsto alla D.G.R. n° 101 del 21/02/2003;
- l'IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità indicate all'art. 7 del D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008.

Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- (a) effettuate anteriormente alla data di pubblicazione del presente Regolamento;
- (b) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- (c) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- (d) inerenti i beni usati;
- (e) spese di funzionamento o di manutenzione ordinaria;

Art. 9 Presentazione della domanda di cofinanziamento

La domanda, redatta secondo il modello allegato (**Allegato I**) e corredata dalla documentazione richiesta (vedere art. 10), deve pervenire, entro e non oltre il 30° giorno a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente "Regolamento" **sul sito della Provincia dell'Aquila**.

La domanda e la documentazione a corredo, dovrà essere inviata alla Provincia di L'Aquila – Ufficio Protocollo - Via Monte Cagno n.3, 67100 L'AQUILA, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o tramite corriere espresso, posta celere o consegnata a mano. Per la sola spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede, quale consegna, la data del timbro postale di spedizione.

Sulla busta, oltre all'indirizzo, dovrà essere indicato chiaramente:

- Il mittente
- la dicitura "**Attività IV. 2.1 - PIT AVEZZANO – Regolamento 2012**"



REGOLAMENTO – Attività IV.2.1 – Interventi Pubblici

Art. 10

Documentazione richiesta

- a) **Domanda di cofinanziamento**, redatta utilizzando il modello **Allegato I** sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente;
Nel caso di raggruppamenti di Comuni/Enti, alla domanda di cofinanziamento dovranno essere allegati copia delle delibere di approvazione della partecipazione del singolo Comune/Ente al raggruppamento da cui risulti espressamente la delega all'Ente capofila di rappresentanza e responsabilità dello stesso nei confronti dell'Organismo Intermedio (Provincia dell'Aquila).
- b) **Progetto preliminare** delle opere da realizzare (ovvero progetto definitivo o esecutivo) redatto ai sensi del vigente Codice dei contratti pubblici D.Lgs 163/2006 e DPR 207/2010;
- c) **Delibera di approvazione** dell'Ente proponente il progetto stesso;
- d) **Dichiarazione di impegno** al cofinanziamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente come da schema **Allegato II**.
- e) **Dichiarazione da parte del beneficiario dell'aiuto** resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) “di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea” (Clausola Deggendorf) come da schema **Allegato III**.

La domanda di cofinanziamento e le dichiarazioni di cui ai punti d) ed e) debbono contenere la firma del richiedente autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità.

Art 11

Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase istruttoria è volta a consentire la verifica di requisiti di ammissibilità e la sussistenza di cause di esclusione dell'istanza il cui mancato soddisfacimento impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

I requisiti di ammissibilità formale – adottati dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007 - che verranno verificati nella fase di pre – istruttoria delle proposte sono:

I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica

- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- rispetto dei termini temporali imposti per la presentazione della documentazione;
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) “di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea” (Clausola *Deggendorf*);

II. Requisiti soggettivi del proponente



REGOLAMENTO – Attività IV.2.1 – Interventi Pubblici

- qualificazione del soggetto proponente secondo quanto previsto dal POR - FESR e dalle procedure di accesso e dal precedente art. 5;

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nel POR - FESR e nella procedura di accesso;
- non sovrapposizione con altri finanziamenti comunitari;
- localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici;
- disponibilità del bene;
- intervento proposto conforme alla strumentazione urbanistica e alle altre norme vigenti sul territorio;
- intervento proposto conforme alle leggi statali e regionali vigenti.

Art. 12

Procedure di ammissione a valutazione

Le domande pervenute saranno sottoposte a verifica preliminare di procedibilità istruttoria, consistente nell'esame della completezza della documentazione richiesta. La valutazione si concluderà con la formulazione dell'elenco degli interventi ammissibili, adottato con Determinazione Dirigenziale pubblicata all'Albo pretorio della Provincia. Dell'ammissibilità verrà data comunicazione ai beneficiari anche mediante raccomandata A/R.

Fermi restando la dichiarazione dell'entità del cofinanziamento da parte dell'Ente proponente, i requisiti di ammissibilità ed il livello di progettazione dell'opera, la Provincia dell'Aquila potrà richiedere agli Enti documentazioni o dichiarazioni di impegni che completino, chiariscano o arricchiscano la documentazione.

Entro **60 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione di ammissibilità a finanziamento da parte della Provincia, il legale rappresentante dell'ente beneficiario finale ammesso e finanziato produrrà, pena la decadenza dal contributo, la seguente documentazione:

- progetto definitivo - esecutivo ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.lgs. 163/2006 e DPR 207/2010 corredato da certificazione del Responsabile del Procedimento attestante l'immediata cantierabilità dell'intervento;
- delibera di approvazione del progetto definitivo-esecutivo contenente l'impegno di spesa a carico dell'Ente stesso;
- dichiarazione del progettista che il computo metrico è stato redatto sulla base del Prezzario Regionale edizione 2011 di cui alla Delibera di G.R. n. 446 del 04/07/2011 Bura speciale n.47 del 22/07/2011 (per i prezzi non contemplati sarà redatta una apposita analisi del prezzo con una dichiarazione di congruità del progettista).

Acquisita la documentazione di cui al punto precedente, con atto dirigenziale verrà concesso definitivamente il finanziamento e comunicato all'Ente beneficiario, invitandolo alla sottoscrizione della relativa convenzione.

Tutte le economie verificatesi dopo la rideterminazione del finanziamento assegnato, potranno essere riutilizzate dall'Ente stesso per opere complementari, non previste dal progetto originale, dietro presentazione di un nuovo progetto per un importo pari all'economia accertata, fermo restando il rispetto dei termini di cui al successivo articolo 13.

Art. 13

Tempi di realizzazione

Il progetto deve essere completamente realizzato entro **12 mesi** dalla data di comunicazione della concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato per un massimo di 90 giorni, per cause di forza maggiore e



REGOLAMENTO – Attività IV.2.1 – Interventi Pubblici

comunque compatibilmente con i termini della rendicontazione delle spese all'Unione Europea, su richiesta del Beneficiario da far pervenire alla **Provincia di L'Aquila** – Ufficio Protocollo - Via Monte Cagno n.3, 67100 L'AQUILA, prima della predetta scadenza.

Art 14

Modalità di erogazione delle agevolazioni

- **Anticipazione:** Il Beneficiario finale potrà richiedere un'anticipazione pari al 50% del contributo ammesso alla dimostrazione dell'avvio delle procedure d'appalto e presentazione della documentazione formale di rito (allegato IV).
- **Pagamento intermedio:** pari al 45% del contributo concesso che sarà erogato sulla base di atti amministrativi appositamente adottati dai competenti organi dell'Ente Beneficiario, attestanti che i lavori o le forniture sono stati eseguiti e regolarmente contabilizzati e sulla base dello stato di avanzamento degli stessi per un importo pari al 90% dell'investimento (allegato V).
- **Saldo:** determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili, delle anticipazioni concesse e della percentuale di cofinanziamento a cui l'Ente si è impegnato. Il saldo sarà erogato su richiesta dell'Ente beneficiario (allegato VI) da presentare al completamento del progetto secondo lo schema di certificazione della spesa finale predisposto e comunque entro 60 giorni dal termine ultimo di cui al precedente art. 13.

Le modalità di erogazione delle agevolazioni potranno subire modifiche in relazione ai trasferimenti effettuati dalla Regione Abruzzo alla Provincia dell'Aquila.

Alla domanda di erogazione del saldo, dovranno essere allegati gli atti di collaudo (tecnico- amministrativo) o certificato di regolare esecuzione, regolarmente approvati dagli Enti competenti, nonché la dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute e rendicontate e relativa copia fotostatica conforme all'originale delle stesse.

Gli originali delle fatture di spese dovranno contenere la dicitura **“Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Attività IV.2.1 - PIT Ambito Avezzano - anno 2012”**.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 15

Obblighi a carico del beneficiario

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Provincia, della Regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i cinque anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

I beneficiari sono tenuti al rispetto di tutte le regole stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria nella materia concernente l'attuazione dell'operazione, nonché dei vincoli e delle procedure applicabili al POR FESR 2007-2013 stabiliti dall'Autorità di gestione.

Più nello specifico, fermo restando l'obbligo generale di rispetto della normativa nazionale, regionale e delle specifiche prescrizioni dettate dai singoli responsabili dell'organismo Intermedio negli atti e provvedimenti amministrativi di gestione degli interventi (avvisi di evidenza pubblica, convenzioni di concessione dei contributi, provvedimenti di affidamento di concessione, etc.), gli adempimenti di natura strettamente “comunitaria” che i Beneficiari dovranno porre in essere nelle attività di realizzazione dei progetti cofinanziati del POR FESR 2007-2013 sono:

- **Conformità dell'intervento al progetto ammesso al cofinanziamento**

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'intervento conformemente al progetto ammesso al cofinanziamento;



REGOLAMENTO – Attività IV.2.1 – Interventi Pubblici

Il beneficiario deve attivare tempestivamente le procedure di affidamento delle opere previste dal progetto ammesso e garantirne la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

Il beneficiario è tenuto a fornire all'Organismo Intermedio, secondo la tempistica e le modalità indicate nel presente regolamento o nell'atto di concessione del finanziamento o in altri provvedimenti amministrativi di gestione dell'intervento:

- a) tutta la documentazione e le attestazioni necessarie a consentire la verifica del possesso del mantenimento in itinere dei requisiti di ammissibilità al progetto;
- b) La documentazione tecnico-amministrativa corredata delle deliberazioni degli organi responsabili del Beneficiario, relativa: alla progettazione (studi di fattibilità dell'intervento, progettazione preliminare, definitiva, esecutiva,; piano tecnico finanziario), all'appalto (procedure di gara e contratti per appalti, forniture e servizi) alla realizzazione (certificati di consegna e avvio lavori, SAL, documentazione comprovante il rispetto della normativa di sicurezza e la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa), al completamento del progetto (comunicazione di fine lavori, rendiconto finale, attestazione del saldo alle imprese, atti di collaudo, etc.);
- c) La documentazione contabile, corredata delle deliberazioni degli organi responsabili del Beneficiario, riguardante: atti di impegno della spesa e atti di pagamenti effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto (lavori, forniture, spese tecniche, espropri, etc.), documentazione acquisita a supporto dei propri atti contabili.

Il beneficiario deve verificare, all'atto del trasferimento da parte dell'Organismo Intermedio delle somme a titolo di contributo pubblico concesso (anticipazioni, rimborsi, saldo), corrispondenza tra quanto ad esso effettivamente dovuto a tale titolo e quanto trasferito dalla Provincia;

Il beneficiario è tenuto a restituire i contributi ricevuti, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti delle attività ammesse a finanziamento.

- *Accesso*

Il beneficiario deve consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività oggetto del progetto nonché negli uffici dove viene conservata la documentazione relativa allo stesso al personale dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo Intermedio, dell'Autorità di certificazione, dell'Autorità di Audit e che effettuano verifiche di primo e secondo livello;

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi assunti con l'ammissione del progetto al cofinanziamento, anche negli anni successivi alla chiusura finanziaria e al completamento del progetto, nei limiti stabiliti dalle norme comunitarie e dal POR Fesr 2007-2013.

- *Contabilità separata e archiviazione documenti*

Nell'attuazione del progetto, il Beneficiario deve adottare un sistema di contabilità separata (in entrata e in uscita) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali. Le somme trasferite relative al contributo pubblico concesso (anticipazioni, rimborsi, saldo) devono quindi essere contabilizzate separatamente (ad es. mediante accensione di apposito c/c o associando un codice alla movimentazione contabile).

Il Beneficiario dovrà archiviare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto finanziato in modo tale da:

- tenerla distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale;
- essere rapidamente e facilmente consultabile;
- nel caso di voci di spesa che si riferiscono solo in parte al progetto finanziato, essere chiaramente distinta la documentazione contabile relativa alle opere ammesse a finanziamento da quella appartenente alla parte rimanente del progetto, non realizzata con risorse a valere sul POR. Analoghe modalità dovranno essere adottate per quelle voci di spesa considerate ammissibili entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi (es.: spese di progettazione, acquisto terreni, acquisto immobili, etc.).

Il Beneficiario dovrà conservare la documentazione di progetto in originale ovvero in copia conforme su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ovvero:

- a) fotocopie di documenti originali;



REGOLAMENTO – Attività IV.2.1 – Interventi Pubblici

- b) microschede di documenti originali;
- c) versioni elettroniche di documenti originali;
- d) documenti disponibili unicamente in formato elettronico;

- **Monitoraggio, valutazione e rendicontazione**

Per tutta la durata del progetto, il Beneficiario è tenuto a rilevare i dati finanziari, procedurali e fisici relativi al progetto cofinanziato, e, conseguentemente, a trasmetterli con le modalità ed i termini che verranno indicati dalla Autorità di Gestione del POR e/o dall'Organismo Intermedio, ai responsabili di attività dell'O.I.

I dati di cui al punto precedente dovranno essere registrati su apposite schede di rilevazione fornite dall'Organismo Intermedio;

Il Beneficiario dovrà, altresì, fornire all'Organismo Intermedio (o altro organismo da questo indicato) e all'Autorità di Gestione, nei modi e tempi indicati nella richiesta, documenti e informazioni relative allo stato di avanzamento del progetto, alle misure di informazione e pubblicità poste in essere ai sensi del Reg. (CE) 1828/2006, all'esistenza di eventuali criticità incontrate dal Beneficiario nella gestione dello stesso;

Il Beneficiario dovrà partecipare ad eventuali riunioni tecniche organizzate dall'Autorità di Gestione del POR, dall'Organismo Intermedio fornendo tutte le informazioni utili al fine dell'analisi dell'attuazione dell'intervento finanziato;

Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione o dall'Organismo Intermedio, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del POR:

- **Previsioni di spesa**

Per tutta la durata del progetto, il Beneficiario deve, altresì, inviare all'organismo Intermedio le previsioni di spesa relative al progetto cofinanziato, con le modalità ed i termini previsti per le schede di monitoraggio.

- **Informazioni e Pubblicità**

Il Beneficiario si obbliga ad osservare la normativa comunitaria inerente l'informazione e la pubblicità disciplinata dal Regolamento (CE) 1828/2006 (Regolamento di Applicazione) ed a garantire l'informazione nei confronti dell'opinione pubblica in merito alla natura comunitaria dei fondi con cui viene realizzato il progetto.

A Tal fine, si richiamano espressamente le previsioni di cui all'art. 8 del regolamento di Applicazione (Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico) e all'art.9 del Regolamento di Applicazione (Caratteristiche tecniche interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione).

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione ed in tutti i documenti riguardanti l'operazione, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo di Sviluppo Regionale;

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- a) l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione Europea";
- b) l'indicazione del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- c) il logo Regionale PIT specifico per l'Ambito di Riferimento;
- d) l'emblema ufficiale della Regione Abruzzo e della Provincia dell'Aquila.

La Provincia potrà chiedere al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Provincia e la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.



REGOLAMENTO – Attività IV.2.1 – Interventi Pubblici

Art 16 Controlli e revoche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Provincia, Regione, dallo Stato, dall'UE.

L'agevolazione viene revocata nei seguenti casi:

- interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al beneficiario finale;
- qualora l'Ente non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni, mendaci, inesatti o reticenti;
- qualora il soggetto beneficiario non presenti la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente Regolamento;
- qualora l'Ente subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nei territori ammissibili;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dal soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Regolamento, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato:

Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario è tenuto alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Art. 17

Responsabilità del procedimento

Ai sensi della Legge 241 del 7 Agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Gianvito Pappalepore – Via Monte Cagno 3 – L'Aquila tel. 0862/299209.

Art. 18

Informazioni generali

Il presente Regolamento, unitamente alla modulistica, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, all'Albo Pretorio della Provincia dell'Aquila e sul sito internet www.provincia.laquila.it.

Copia dello stesso potrà essere ritirata presso:

- Sede dell'Albo Pretorio della Provincia dell'Aquila in Via Monte Cagno 3 - L'Aquila;



REGOLAMENTO – Attività IV.2.1 – Interventi Pubblici

- i Centri per l'Impiego dell'Aquila, di Avezzano, di Sulmona e di Castel di Sangro e relative Sedi Coordinate;
- i Centri Provinciali di Formazione professionale di L'Aquila, Avezzano, Pratola Peligna e Tagliacozzo
- gli uffici decentrati della Provincia di Avezzano e Sulmona.

Durante l'intero periodo di pubblicazione del Regolamento, saranno attivi presso tutti gli i Centri per l'Impiego della Provincia appositi Sportelli Informativi cui sarà possibile rivolgersi anche per il supporto alla compilazione della modulistica.

Art 19

Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione provinciale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Regolamento e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Regolamento e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Provincia e dalla Regione Abruzzo, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003. n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati".

Qualora la Provincia o la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art 20

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, nel relativo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) e nel Progetto PIT della Provincia dell'Aquila – Ambito Avezzano - approvato con delibera Giunta Regionale n. 1252 del 13 dicembre 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 4 Speciale P.I.T. del 16 gennaio 2009.

Allegati:

- Allegato I: Schema di domanda per richiesta di finanziamento;
- Allegato II: Dichiarazione di impegno al cofinanziamento;
- Allegato III: Dichiarazione (Clausola Deggendorf);
- Allegato IV: Richiesta di anticipazione;
- Allegato V: Richiesta di pagamento intermedio;
- Allegato VI: Richiesta di Saldo.

DIPARTIMENTO II SVILUPPO LAVORO E FORMAZIONE

Il Direttore
Dott. Tiziano Amorosi



REGOLAMENTO – Attività IV.2.1 – Interventi Pubblici

